

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separate cont. e arretrate » 13

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, affari comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Saffordiana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

L'AUDACE ENTRATA IN GUERRA DEI GIAPPONESI

I due primi attacchi e l'investimento di Port-Arthur
Un altro rispettosissimo dispaccio del vice-*Alexeieff*

Pietroburgo, 10. — Viene pubblicato un telegramma di *Alexeieff* allo czar, intorno all'audace attacco notturno delle torpediniere giapponesi nella rada di estrema di Porto Arturo: « Le tre navi danneggiate dai giapponesi — dice il telegramma — galleggiano ancora; le caldaie e le macchine non sono danneggiate. Appena avvenuta l'esplosione un incrociatore corse in aiuto delle tre navi e riuscì a condurle nel porto interno. Nell'attacco rimasero uccisi due soldati; cinque annegarono, otto furono feriti. Le vostre navi aprirono a tempo sulle torpediniere nemiche un fuoco ben nutrito ».

Come avvenne il primo attacco

I capitani sotto consiglio di guerra

Lontra, 10. — La corazzata russa *Revisan* e *Cesarevitch*, insieme con l'incrociatore *Pallada* si erano recate 15 miglia a mezzogiorno da Porto Arturo per fare delle ricognizioni. All'improvviso furono attaccate da sud-est da una flotta di quattordici torpediniere giapponesi. Le torpediniere erano divise in tre gruppi, cosicché ognuno aveva di contro una nave russa. A bordo delle navi russe si faceva bensì un circospetto servizio di guardia ma l'attacco fu affatto impreveduto, di modo che la flotta delle torpediniere poté giungere a distanza sufficientemente per lanciare i siluri prima che fossero stati dati sulle navi russe gli ordini opportuni.

Le due navi da battaglia riuscirono dopo tre assalti delle torpediniere, a respingere l'attacco. La flotta giapponese si ritirò con perdita senza intraprendere verun altro assalto. Il *Revisan* e il *Cesarevitch* riportarono quasi bensì gravi, non tali però da non poter ritornare con la forza delle proprie macchine a Porto Arturo. L'incrociatore *Pallada* invece, privato dell'elica e del timone, fu rimorchiato per un tratto dal *Revisan*, ma poi, visto che l'acqua penetrava con sempre maggior impeto nel *Pallada*, dovette essere abbandonato provvisoriamente in balia delle onde. Dopo l'arrivo delle due corazzate a Porto Arturo si disposero subito il recupero del *Pallada*. L'arsenale di Porto Arturo è fornito di tutte le risorse marittime per il riparo di avarie. A rimettere in assetto le tre navi ci vorranno alcune settimane. Naturalmente, durante la riparazione, la flotta russa risentirà un danno sensibile, giacché le corazzate avariate sono le più potenti che la Russia abbia nell'Estremo Oriente.

Pietroburgo, 10. — I capitani delle navi da guerra russe avariate saranno posti sotto consiglio di guerra.

La mattina a Port-Arthur il secondo attacco

Parigi 10. — Il *New-York Herald* ha da Cefir: « Erano circa le 11 del mattino quando sedici vascelli giapponesi, comprendenti cinque corazzate da guerra, apparvero sull'orizzonte. Queste erano in eccellente ordine. Alle 11.39, presso a poco, il primo colpo di cannone venne da una corazzata giapponese: era stato sparato un obice di dodici pollici. Il tiro fu d'una precisione ammirevole. »

« L'incrociatore russo *Novik* si è battuto bravamente aggrappandosi quasi alle navi giapponesi, finché un fuoco violento lo costrinse a ritirarsi. La flotta russa sembra che combatta senza grande metodo. Le navi si tenevano a poco più di un miglio dalla costa, restando in tal guisa sotto la protezione dei forti, i quali sparavano al di sopra di esse, ma poco frequentemente. Ogni volta che i pesanti proiettili passavano sopra le nostre teste, l'aria vibrava con violenza e si faceva intendere un fischio straordinario e sonoro. Prima dell'azione noi potevamo vedere i marinai delle corazzate russe gettare in mare i letti e gli altri oggetti mobili, che i cinesi dalla riva tentavano ricuperare. »

Il bombardamento dei forti di Porto Arturo durò fino alle 11.45. I giapponesi tiravano con molta precisione. Due

proiettili caddero sulla cima di un forte e altri caddero sulle trincee: tutti questi proiettili erano di grosso calibro, ed esplodevano al contatto della terra o dell'acqua.

La nave russa *Sebastopol*, e un'altra nave simile, fu colpita da un grosso proiettile al disopra della sua linea di immersione. Tre corazzate russe furono colpite nel mezzo della loro cintura. Le due flotte nemiche erano distanti tre miglia l'una dall'altra.

Sembra che nessuna nave sia stata completamente distrutta.

La versione ufficiale

Pietroburgo, 10. — Ecco il telegramma ufficiale, testo pubblicato, dell'ammiraglio *Alexeieff* che conferma il bombardamento di Porto Arturo per parte dei giapponesi. « La squadra giapponese, composta di quindici unità tra corazzate ed incrociatori incominciò oggi (nove) a bombardare Porto Arturo. La fortezza rispose; la nostra squadra levò le ancore per partecipare al combattimento; dopo un'ora i giapponesi sospesero il fuoco e si allontanarono verso il sud. Le nostre perdite sono: Dieci soldati morti, cinquantatré feriti; due ufficiali feriti. La corazzata « *Poltava* », gli incrociatori « *Diana* », « *Askold* » e « *Novik* » rimasero danneggiati sopra la linea di immersione; anche i forti furono danneggiati ».

Il manifesto del Czar al popolo

Pietroburgo 10. — Lo czar ha fatto pubblicare il seguente manifesto al popolo:

« Portiamo a cognizione di tutti i nostri fedeli sudditi quanto segue: Nella cura di mantenere la pace così cara al nostro cuore, Noi facemmo tutti gli sforzi per assicurare la tranquillità nel lontano Oriente. Con questi intendimenti pacifici Noi demmo il nostro assenso alla revisione proposta dal Governo giapponese agli accordi esistenti fra i due imperi riguardo alla questione coreana. Ma le trattative avviate a questo scopo non furono condotte a fine, e il Giappone non attese neppure l'arrivo delle ultime contro-proposte del Nostro Governo, ma ci informò della rottura dei negoziati e dei rapporti diplomatici colla Russia. Senza prima avvertirci che la rottura di queste relazioni significava l'inizio d'una azione guerresca, il governo giapponese diede alle sue torpediniere l'ordine d'attaccare improvvisamente la nostra squadra nella rada esterna della fortezza di Port Arthur. Dopo ricevuto il rapporto del nostro Luogotenente su questo fatto. Noi comandammo subito di rispondere colle armi alla sfida del Giappone. Manifestando ora questa nostra determinazione, confidando fermamente nell'aiuto dell'Onnipotente, e facendo sicuro assegnamento sulla concordia volontaria di tutti i nostri fedeli sudditi, di difendere insieme con Noi, la patria, invociamo la benedizione di Dio sulle nostre gloriose truppe dell'esercito e della flotta. »

Un'altra vittoria dei giapponesi

La Stefani comunica:

Tokio 10. — Le navi giapponesi attaccarono la mattina del 9 a Chemulpo le due navi russe *Donetz* e *Variag*.

Dopo quattro ore di combattimento la *Donetz* è andata a picco e il *Variag* incendiato fu ridotto all'impotenza.

Parte dell'equipaggio russo sbarcato sulla costa fu fatto prigioniero.

Le navi giapponesi sono leggermente danneggiate.

GUERRA TERRIBILE

London 10. — L'*Evening News* dice che la lotta fra la Russia e il Giappone sarà una delle più terribili guerre di tutti i tempi, giacché questa è la prima guerra-navale che si combatte da entrambe le parti con navi di tipo modernissimo.

Questa legazione giapponese ricevette già le felicitazioni da tutti i circoli pel successo giapponese di Port-Arthur.

L'impressione a Parigi

Parigi 10. — L'impressione prodotta dai successi giapponesi è enorme. I giornali si astengono dal fare commenti sullo scacco della potenza alleata — ma l'opinione pubblica comincia atteggiarsi in favore del Giappone.

La smentita

Roma 10. — Si smentisce assolutamente che il ministro italiano a Tokio abbia rifiutato di assumere la protezione dei russi, perché non gli fu mai richiesta.

La condanna di Ferri e dell'«Avanti»

Roma, 10. — Alle ore 3 precise entra il Tribunale.

Il Presidente legge la sentenza che condanna il deputato Ferri a 1516 lire di multa e 14 mesi di reclusione e il gerente dell'*Avanti* Salustri alla stessa pena.

La sentenza dovrà essere pubblicata nei giornali *l'Avanti* e la *Tribuna*. Assistevano all'udienza Ferri, Salustri e i loro avvocati e gli avvocati della parte civile. Era assente l'ammiraglio Bettolo perché indisposto da stamane piuttosto gravemente.

Il pubblico abbandona l'aula in silenzio.

Quando Ferri esce nel cortile scoppiano applausi. La dimostrazione si ripete anche in Piazza Chiesa Nuova.

Qui una compagnia di soldati, carabinieri e guardie occupano gli sbocchi delle vie.

Ferri si dirige in vettura agli uffici dell'*Avanti* e la dimostrazione finisce dopo pochi minuti.

La sentenza ha fatto generalmente ottima impressione.

Sono pervenuti a Bettolo oltre 500 telegrammi di felicitazione.

LA GIUSTIZIA

Signori del tribunale! Io faccio appello alla vostra giustizia, senza rancori e senza risentimenti personali. Io udii battemmi che la campagna dell'on. Ferri fu opera di redenzione morale: a voi invece il giudicare se non fu invece opera di rivendicazione morale quella che io velli, ponendo tutta la mia persona ad ignobile strazio, per la tutela della pubblica dignità. Io, con ferma fede, mi sono affidato alla giustizia del mio paese più che a quella morale, che trasmettè immacolata sul capo dei miei figli.

Giudicatem: io aspetto la vostra sentenza, con animo sicuro, sereno!

Con queste parole Giovanni Bettolo chiudeva il suo discorso, prima che il Tribunale si ritirasse per la sentenza.

E la giustizia è venuta per lui e per i suoi figli — è venuta per la marina italiana che si è tentato di diffamare per salvare i diffamatori.

Questo processo, che aveva dapprincipio suscitato tanta ansiosa curiosità, dopo che ebbero deposto i testimoni, perdettero interesse davanti il pubblico.

Che era risultato dalle numerose, infinite testimonianze, con tanto abile artificio messo innanzi dagli accusatori chiamati in Tribunale? Nulla. L'uomo è apparso senza macchia nella vita privata e in quella pubblica.

Enrico Ferri aveva dato a Bettolo dell'affarista, del manutengolo di ladri del pubblico denaro. Enrico Ferri aveva gridato in Parlamento, nel giornale, in piazza: — « Signor Bettolo, se siete un galantuomo, provatevi a querelarmi! »

E venne la querela. E fu imbastito il processo enorme. E tutta la vita di Bettolo fu letta, vagliata, cribrata.

Ma più gli avvocati del Ferri si accanivano a strappare le prove della calunnia e più la verità sfiorava. E quando videro che la partita era perduta, allora levarono a dire: — Ma Enrico Ferri non voleva toccare l'uomo privato. Egli voleva semplicemente provocare i poteri dello Stato a fare una inchiesta sulla marina.

Anche Rabagas diceva: « ammazzare una guardia campestre non è uccidere un uomo, è schiacciare un principio. »

Dire a Bettolo: « sei un manutengolo di ladri » non era no, una calunnia; era un argomento parlamentare. Si decideva è vero, moralmente, un uomo — ma si affermava un principio: il principio che Enrico Ferri, l'altruista scientifico, possa affermare il falso e calunniare impunemente.

In presenza di quelle prove senza sostanza, con tanta spavalderia portate innanzi, e di queste difese, per cui con

audacia incredibile si presendeva non solo l'attenzione ma l'assenso del paese, la sentenza che condannò Enrico Ferri era in tutte le coscienze italiane. E i giudici di Roma non hanno fatto che trascriverla.

TENTATIVO D'AGITAZIONE

I socialisti, i repubblicani e quei sovversivi che stanno con la monarchia per ragioni elettorali cercheranno adesso di creare un'agitazione in favore del tribunale condannato.

Già Enrico Ferri s'atteggia a vittima, della giustizia borghese — lui, il rentier l'avvocato che presenta delle specifiche di diecimila lire!

Ma l'affare non andrà. Anche i socialisti, quelli veri, non la *claque* che s'è creata intorno, sono stanchi di queste pose del professore.

Tranne che a Genova, ove duecento ragazzi gridarono per le vie: Abbasso i succhioni! in tutto il resto della penisola non si levò un grido; e dappertutto la sentenza produsse eccellente impressione.

Anche la stampa è quasi tutta favorevole alla sentenza.

Il *Fracassa*, la *Tribuna* e la *Patria* di Roma si rallegrano con Bettolo che ha sostenuto una prova, da cui pochissimi uomini politici potrebbero uscire illusi e dichiarare giustamente severa la sentenza.

UNA NUOVA INCHIESTA SUL CASO TERZI

Gli accusatori puniti

Telegrafo di Milano, 10 alla *Gazzetta*:

In seguito ad una nuova inchiesta ordinata dal Ministero sul caso del colonnello Terzi, si ordinò la retrocessione dei due esportatori di sanità accusatori del colonnello. Si attendono ulteriori provvedimenti.

Camera dei deputati

Seduta pom. del 10. — Pres. Bianchini

I provvedimenti di Mirabello e la nave «Eridano»

Galli R. desidera sapere se il ministro intenda comunicare alla camera i risultati dell'inchiesta testè compiuta sulla R. nave «Eridano».

Mirabello, ministro, risponde che il governo non crede in massima di dover dare pubblicità ad inchieste amministrative perché si costituirebbe un pericoloso precedente. Però in omaggio all'autorità della camera e in seguito all'interrogazione dell'on. Galli, è disposto di dare a voce alcuni chiarimenti intorno alla inchiesta sulla R. Nave «Eridano».

Accennata alle istruzioni date lo scorso anno per le riparazioni della nave e quando alla fine del 1903 fu avvertito il comando che la nave stessa era stata destinata al trasporto dei prodotti italiani destinati all'esposizione di S. Louis, il ministero ebbe risposta che non occorre ad essa modificazioni per essere in grado di compiere la funzione affidata.

Ma fatte delle prove queste mostrano che l'*Eridano* non era in grado di prendere il mare: ordinò quindi un'inchiesta che fu affidata all'ammiraglio Morici e questa inchiesta mise in luce la responsabilità da parte del comandante del dipartimento, del direttore dell'arsenale, del direttore delle costruzioni e di altri e responsabilità assai gravi. In seguito a questi risultati ha dovuto compiere il suo dovere e prendere energici provvedimenti.

Egli pensa che la responsabilità è maggiore in chi occupa gradi elevati; consocio quindi altresì della sua grave responsabilità, procurerà che l'indirizzo della marina sia sano e corretto e che la flotta si mantenga in quell'alta posizione di forza materiale e morale corrispondente ai sacrifici che il paese ha sopportato per essa (vive approvazioni).

Galli ritiene che i provvedimenti del ministro abbiano ottenuto la generale approvazione, e nota che dal discorso sembra che gli inconvenienti sieno maggiori e più gravi di quel che si credesse. Ora il paese ha diritto di sapere tutta la verità.

Un'inchiesta accurata dovrebbe indicare quali sieno le ragioni dell'inattività e della impotenza dei nostri arsenali, nonostante i molti studi fatti per dare ad essi un indirizzo migliore.

IL DIVORZIO

Come votarono i veneti

Berenini chiede che si stabilisca un

giorno nel quale debba incominciare la discussione del disegno di legge sul divorzio.

Propone che sia iscritto nell'ordine del giorno di martedì otto marzo la discussione dei due disegni di legge, quello di iniziativa parlamentare e quello di iniziativa del governo.

Salandra come relatore rileva la differenza fra i due progetti. Darà voto contrario alla proposta Berenini intendendo che significhi la cancellazione dall'ordine del giorno (commenti, interruzioni).

Giolitti dichiara di essere favorevole al principio del divorzio e al disegno di legge governativo, che è stato mantenuto.

Non crede che la questione per l'indole sua e per la stessa sua gravità possa dar luogo ad un voto politico. Dichiara quindi che per parte sua darà voto favorevole alla proposta dell'on. Berenini (commenti).

Brandolini e Rizzo ed altri gridano — Vogliamo l'appello nominale.

Si nota fra le file un grande squalamento.

Durante l'appello nominale dell'Estrema Sinistra si grida a Prinetti: Lei era del Ministero Zanardelli.

Prinetti, concitatissimo, tende la destra verso l'Estrema Sinistra in atto di minaccia.

Si comprende, causa il grande squalamento, l'impossibilità di raggiungere il numero legale.

Il risultato della votazione è stato questo:

No, ossia contro la proposta Berenini, 102.

Sì, ossia in favore del divorzio 82. Manca il numero legale, ma Berenini si affrettò a ritirare la sua proposta vedendo il vento cattivo.

Viene notato che parecchi membri del Governo si sono squalati. Ha votato contro Del Balzo e a favore Orlando, Giolitti e Ronchetti.

Del deputato veneto hanno votato contro il divorzio: Bertolini, Brandolini, Chinaglia, Danieli, Donati, Maraini, Marzotto, Mel, Morpurgo, Papadopoli, Pullè, Rizzo, Romano e Tesi.

Hanno votato a favore: Caratti, Tecchio, Valle Gregorio, Vendramin.

Un fraterno console generale ad Aden

Da una corrispondenza da Aden alla *Tribuna* togliamo:

Aden, 23 gennaio
Il nuovo console generale italiano, cav. Iginio Badolo, è qui sbarcato il 16 gennaio. Deposta la divisa di ufficiale di marina, entra adesso nel corpo degli ufficiali coloniali, iniziando la sua nuova carriera con l'occupare un consolato, che è in questo momento molto importante. Pochi in Italia forse conoscono il suo nome, perché egli — temperamento di azione e uomo modesto — non ha mai amato la «réclame».

Sette anni or sono, nel gennaio 97, appena compiuto l'esordio della spedizione Cecchi, sbarcava dal «Governolo» il sottotenente di vascello Badolo, il quale, rinunziando alla poesia ed alle lusinghe dei suoi ventitre anni, si insediava quale residente a Merka, nel Benadir, solo europeo, in mezzo ai pericolosi e favolosi Bimal, signori della regione. La sua buona stella lo salvò quattro volte, nei quattro anni e mezzo di residenza a Merka, dal fare la fine di tanti nostri brillanti ufficiali spenti dalle armi insidiatrici dei Somali. Resse poi per un anno il governo della Colonia, e fu quindi capo della spedizione che occupò Bardeya, muovendo da Brava per Lugh, e traversando le tribù dei Tuuni, Giddu, Ilole, Dabarre hissau e Kassaido, lasciandovi residente l'ispettore che poi fu sostituito dal noto Ferrandi, che è tuttora colà.

Ora il Governo lo chiamò a reggere il Consolato di Aden, da dove parte la direttiva della politica della Somalia-Nord.

Si può affermare con sicurezza che scelta migliore il Governo non poteva fare. Sette anni di vita fra i Somali; la perfetta conoscenza dell'arabo del Somal e dei Suahili, lingue parlate per quelle coste; il suo vigore fisico e la sua giovinezza, doti non trascurabili in una sede come questa, danno affidamento che la sua opera sarà utilissima.

Il cav. Iginio Badolo figlio di Natale e di Maria Luccardi nacque in Silveilla di S. Vito di Fagnana il 20 aprile 1878.

La di lui famiglia abitò sempre in Udine ed era conosciuta e stimata in città.

Il cav. Iginio che percorse gli studi

ad Udine conta qui ancora moltissimi amici.

Il sig. Natale Badolo fu per molti anni agente generale del co. Pietro Colloredo.

Asterischi e Parentesi

— Sic transit...
Alcuni giorni sono era esposta nella vetrina di un negozio di Roma una fotografia, la quale mostrava come la gloria passi simile a un soffio di vento. La fotografia raffigurava una signora dai capelli di neve, tutta confusa dinanzi a un agente di polizia col viso arcigno e con il braccio teso in atto di minaccia. La vecchia signora non era altri se non l'ex imperatrice Eugenia.

La donna, altre volte tanto ammirata dai francesi, durante un suo melanconico soggiorno a Parigi, passeggiava per il parco delle Tuileries, scena dei suoi trionfi antichi. Giunta al posto dove suo figlio, il principe imperiale, soleva giocare, si chinò per strappare un fiore da un rosario, desiderosa di serbarlo qual ricordo. Un agente di polizia scorse l'imperatrice mentre coglieva la rosa, le si avvicinò e la mise in contravvenzione. Passava di là il conte Primoli, il quale prese una istantanea di quella scena, così piena di tristezza e di pietà.

— Università sull'acqua.
A New York si è costituita un'Università sull'acqua. Questa scuola superiore ha sede sopra un yacht a vapore di 2000 tonnellate e costruito per iniziativa di banchieri americani, fra i quali è Roosevelt, il Presidente degli Stati Uniti.

Il Comitato organizzatore dice che questa nuova istituzione ha per scopo « di favorire lo sviluppo fisico degli studenti, di facilitare lo studio delle lingue e delle scienze economiche ». (Curiosa questo rapporto fra l'acqua del mare e lo studio delle scienze economiche).

Nel prossimo estate la nave-Università farà il suo primo viaggio a Pietroburgo.

— Un club contro il sonno.
A New York si è formato un nuovo Club, i soci del quale non devono dormire più di 4 ore al giorno e fare propaganda per tale abitudine che — secondo essi — è igienica e salutare.

Coloro che non riescono a svegliarsi dopo le 4 ore prescritte dello statuto del Club, ricevono un ordigno speciale che automaticamente, all'ora stabilita, alza le coltre e getta fuori il dormiente dal letto. Nelle sale di questo Club non vi sono poltrone, né sofà, onde i soci non siano tentati di fare un sonnecchino!

— Per finire.
Un uomo di borsa a suo figlio che ha raggiunto la maggiore età:
— Non devi dimenticare che d'ora innanzi tu sei responsabile delle tue azioni e delle tue obbligazioni.

VEGLIONISSIMO

13 FEBBRAIO

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Una eredità tragica

Ieri sul banco degli accusati sedeva certo Giovanni Lenisa detto Burin, d'anni 69, di Cosa (S. Giorgio della Richinvelda).

Costui vive col proprio figlio Valentino, al quale « costituì » in vitalizio la poca sostanza, e colla nuora Teresa Cominotto.

Davanti al Tribunale, il Lenisa espresse i suoi dubbi sulla fedeltà della nuora, ragione per cui da molto tempo ha preso a odiarla e perseguitarla.

La Cominotto, all'incontro, affermò che l'odio del suocero proviene dalle « rei ripulse » alle sue infami propositi. Fra nuora e suocero quindi i rapporti sono tesi da un pezzo, e questi cospirano quella più volte d'oggi sorta d'insulti, per lo che ebbero luogo vari processi davanti la Pretura di Spilimbergo.

Il 2 gennaio p. p. poi, in seguito ad uno dei soliti diverbi, il Lenisa rincorse con una roncola la nuora, vibrandole un colpo alla schiena, colpo però scassinato dalla donna, la quale si ebbe solo uno strappo alle vesti.

La Cominotto, spaventata, si barricò in camera, e alle sue grida accorse il marito, Valentino, Lenisa, che durò fatica a disarmare il vecchio. Questi si ritirò, ma poco dopo uscì nuovamente armato di un coltellaccio, minacciando di morte anche il figlio. Fu arrestato.

Ieri era chiamato a rispondere di ingiuria e di tentate lesioni personali gravi nelle persone della nuora e del figlio.

L'avv. Guido Rosso lo ha difeso chiedendo in via subordinata una perizia psichiatrica per mandare il Lenisa in un manicomio criminale.

Il Tribunale lo condannò a mesi 5 e giorni 20 di reclusione.

E' a notare che il Lenisa ha subito varie condanne per reati diversi; che esso è figlio di un omicida e omicida pur esso, per avere ucciso con un pezzo di feggo, vulgo bora, da cui il soprannome a lui di « Burin », un uomo, oltre però l'intenzione, poiché venne

condannato a soli 2 anni di carcere; e che un suo figlio morto pochi giorni or sono, doveva scontare 7 anni di reclusione per avere ucciso il proprio cognato a Vaulle.

Sponsali

Questa mattina ad Arba si unirono in matrimonio l'egregio avv. Vittorio Marini, assessore della nostra città e la vezzosa signorina Lucrezia Faelli figlia del cav. Antonio consigliere Provinciale.

Alla coppia gentile ed alle spettabili famiglie inviamo auguri e felicitazioni

Da S. DANIELE

La lettera anonima

Ci scrivono in data 10:

Da qualche tempo serpeggia sulla piazza la lettera anonima. E' una piaga sociale purulenta che bisogna sanare col ferro e col fuoco; è il contatto viscido del rospo, è la bava schifosa del rettile, è il lezzo del fango che salendo ammorba, è il veleno propinato nelle tenebre, è la ferita inferta a tradimento... è in una parola quanto di più lurido e di più sozzo può uscire da una coscienza corrotta, da un animo vile ed abietto che nella perpetrazione del delitto cerca conforto contro lo stimolo dell'odio, contro il pungolo dell'invidia e la sete di vendetta.

Or dunque bisogna dannare allaogna codesti miserabili imbratta-carta, codesti censori da trivio, codesta gente da suburra, bisogna rivelarli al pubblico! E tale compito spetta ai buoni, agli onesti, a tutti coloro che hanno sentimento di rettitudine, di personale decoro e di civile dignità. Coraggio, mettiamoci subito all'opera, c'è dell'eroismo nell'acciuffare i delinquenti.

Da CIVIDALE

Dolorosa notizia!

Ci scrivono in data 10:

Vi scrivo colla mano tremante per dirvi che ieri sera, verso le ore 7, spirava, in seguito ad una fulminante polmonite, l'egregio dott. Giovanni Dorico, medico condotto di Cividale dal 1877 o 78; medico premuroso e colto, dotato di eccellenti qualità di mente e di cuore, uomo che esercitava l'arte sua come il più nobile apostolato!

La triste notizia sparsasi come un baleno nella città venne appresa col più vivo cordoglio, sebbene da ieri l'altro si fosse quasi preveduta la terribile catastrofe per la gravità della malattia.

Vivissime condoglianze alla spettabile famiglia ed in modo speciale al distinto giovane e carissimo amico nostro dott. Domenico.

Da SPILIMBERGO

Necrologio

Oggi, nella tarda età di anni 91 compiuti, moriva qui a Spilimbergo lo egregio consigliere emerito Pognici Antonio fu Alessandro.

Di fibra sana e robusta, grazie anche al suo metodo di vita, combatté da forte contro le affezioni morali, ed i mali fisici; ma ogni resistenza risse vana, quando la falce inesorabile segnò una vittima da mistero.

L'esempio dei genitori fece di lui un cittadino onesto, giusto, galantuomo; col fratello cav. Luigi, crudelmente rapito, ebbe comuni lo affetto per l'Italia, l'odio contro l'Austria.

Perse con piano la carriera giudiziaria, lasciando in tutti, colleghi, amici, conoscenti, desiderio di sé, grata ed onorata memoria. Senonché il male agli occhi che lo colpì e che poi lo rese cieco, e più che tutto il vedersi sorvegliato dalla polizia austriaca; l'obbligò a rinunciare anzitempo ad a malincuore al suo posto, ed a ritirarsi a vita quieta e tranquilla qui nel suo paese natio, formando una sola famiglia col fratello cav. Luigi, al quale portava un affetto smisurato, ricevendo il contempo. Oh! quante angosce e dolori, quanti conforti e consolazioni ebbero comuni quelle due anime per e fuo al realismo della grande causa « la liberazione del Veneto ».

Il cons. Antonio era di mente svegliata; di modi schietti e cortesi; di carattere franco, gioviale, socievole; tenace nelle sue opinioni; benefico, senza ostentazione, verso i bisognosi; credente in Dio. Largo di saviti consigli a chi lo richiedeva; ed a chi soffriva, per bontà di mente e di cuore, sapiente nel dar comfort. Fu socio fondatore e vice presidente della nostra Società Operaia per « vari anni » consigliere di Istituti più del Comune — e la sua parola sempre desiderata e rispettata. Predilesse la famiglia dei suoi congiunti dott. Pietro e comp. Carlo Pognici fu Antonio — e morì questi, il di lui affetto si incontrò nell'avv. Antonio cav. Pognici.

Questo mesto tributo di dolore e di omaggio sento il bisogno di rendere alla cara memoria di colui che in vita si dimostrò costantemente sincero ed affettuoso amico verso la mia famiglia.

Spilimbergo 10 Febbraio, 1904.

Luigi dott. Lanfril

DALLA CARNIA

Da PRATO CARNICO

Caduta mortale

Ci scrivono in data 10:

Luigi Rupp, d'anni 30, ammogliato

a padre di sette bambini, tutti in tenera età l'altra sera ritornando a casa completamente ubriaco, nel salire la scala esterna per entrare nella sua abitazione, perdetto l'equilibrio e cadde nel sottoposto cortile.

La povera moglie che era a letto, udito il tonfo, accorse e mediante il soccorso dei vicini, poté trasportare il disgraziato Rupp nel letto.

Fu subito mandato pel medico, il quale prestò tutte le possibili cure, ma l'inferno avendo fracassato il cranio, dopo dodici ore, senza poter proferire parola, dovette soccombere.

LA STAMPA DEMOCRATICA E LA SENTENZA DI ROMA

Ci sono dei giornali moderati o liberali conservatori, come si chiamano, che non osano dire la verità sul processo di Roma ed annaspiano frasi quasi pietose pel Ferri e dolorano per la sua sorte. Contro quanto scrivono gli echi del limbo politico italiano riproduciamo queste coraggiose parole del democratico *Resto del Carlino*:

« Esaurite le prove testimoniali l'imputato maggiore e il suo collegio di difesa, quanto tutto il partito socialista italiano videro perduta la partita senza veruna speranza di risollevarne le sorti durante la discussione della causa, poiché se erano venuti in maggior luce alcuni abusi inveterati negli ingranaggi della marina e pregiudicevoli di una sana amministrazione del pubblico danaro, in nessun lato e per nessun verso risultarono provate le accuse gravissime formulate contro il Bettolo che l'on. Ferri, nelle sue filippiche scritte e parlate sull'Avanti e alla Camera, aveva dipinto come l'esponente della corruzione marinairesca, il *déu ex machina* delle mangierie nei contratti per la rinnovazione del naviglio, l'emblema dello sperpero del pubblico danaro. « Non avendo potuto ben piantare le colonne che dovevano sostenere in Tribunale l'edificio contumelioso che il Ferri aveva innalzato colla stampa e colla parola per soffocarci sotto il Bettolo e intonare poi nella fine civile e politica dell'uomo, il *ritornello* della necessità delle rivendicazioni socialiste e dell'instauratio ab imis; l'accusatore, forse consigliato dal suo collegio di difesa, credè di mettersi moralmente in salvo dichiarando che la persona del querelante era ben poca cosa di fronte alla campagna politica intrapresa dall'Avanti. »

« In questa virata di bordo nella ingaggiata lotta coll'ammiraglio, il Ferri ha insistito fino nel suo ultimo appello al Tribunale. Ma o della guerra personale, o nella battaglia politica voluta dal Ferri, egli vi ha portato una libertà intera e assoluta di accusa da nessuno contestatagli o contrastatagli; di fronte a questa piena libertà dell'accusa doveva rispondere naturalmente con piena responsabilità personale pel fatto che le accuse risultarono destituite non diremo solo di fondamento, ma anche di serietà. « L'on. Ferri ha finito per collocare l'on. Bettolo su di un piedestallo tanto più alto quanto maggiori sono state le accuse penose e ledenti l'onore suo personale e politico lanciate contro lui dal Ferri in un periodo che rimarrà fra i più brutti della sua vita politica e che ventidue o cento anni di popolarità non varranno a far dimenticare. »

« Saprà trarre il partito socialista norme politiche più che dalla giusta sentenza del Tribunale di Roma, dagli insegnamenti che così luminosi scaturirono dal lungo processo che con rara valentia ed eccezionale imparzialità fu diretto da un illustre magistrato? « Ne dubitiamo; poiché pur in questi giorni abbiamo veduto uno dei più equanimi ed illuminati socialisti, noto anche per essere fra i capi della parte evolutiva, cadere volontariamente negli errori del Ferri, col lasciarsi, cioè, trascinare a gravi accuse verso un avversario politico senza possedere le prove delle accuse formulate così che queste sono svanite al primo cozzo della discussione in contraddittorio. « Ma le masse socialiste sono sempre pronte ad applaudire, alla mania accusatrice dei loro capi poiché in loro prevale tuttavia sulla educazione politica la passione di partito. »

VEGLIONISSIMO

13 FEBBRAIO

Bollettino meteorologico

Giorio 11 Febbraio ore 8 Termometro 7,3 Minima aperto notte 4,8 Barometro 743,2 bialto atmosferico: nuvoloso. Vento N.E. Pressione: calante Ieri: piovoso

Temperatura massima: 10,8 Minima 5,5 Media: 7,385 acqua caduta mm. 15,5.

Cedesi

avviato negozio bottiglieria in posizione centrale. Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La bandiera custodita a Pola

apparuta al « Principe di Carignano »

Trieste, 8 febbraio (1)

Ho voluto assodare se la bandiera italiana tolta a Lissa e di cui tanto in questi giorni si è parlato, esista tuttora a Pola e a quale nave sia appartenuta.

Dalle mie indagini risulta che la bandiera è tuttora custodita a Pola ed appartiene al *Principe di Carignano*. Non si tratterebbe quindi di una bandiera perduta nello sbarco da una lancia, come *Jach la Bolina* vorrebbe sostenere; ma di una bandiera vera e propria di nave da battaglia.

Sono però discordi le versioni circa il modo nel quale sarebbe caduta nelle mani del nemico. Secondo alcuni la *Carignano*, scivolando, nel furor della battaglia, accanto al *Ferdinando Max*, avrebbe avuto strappata la bandiera per opera del timoniere di questa, Carcovich, dopo un inutile analogo tentativo fatto dall'allora guardiamarina, ora comandante del dipartimento marittimo di Pola, barone De Minuttillo. Secondo altri — e ce ne sono parecchi — la bandiera sarebbe restata a bordo del *Ferdinando Max* per mero accidente.

Il *Max* si era lanciato in avanti per colpire con lo sperone la *Carignano*. Il comandante di questa, però, con bene riuscita manovra, scansò l'urto e le due navi, per l'abbrivio preso, scivolavano correndo l'una a fianco dell'altra. La bandiera poppiara della *Carignano*, spinta dal vento, s'impigliò nello stante della tenda di coperta del *Ferdinando Max*, e vi rimase. Da bordo della *Carignano* videro l'accaduto, ma non erano più in grado di mettervi riparo. Se ne vendicarono tirando fucilate colorate che si slanciarono a prenderla. Il barone di Minuttillo rimase ferito al polso destro e un sottufficiale cadde morto. Il timoniere in mezzo al fischiar delle pale rimase illeso e riuscì a distaccare la bandiera e portarla sul ponte. Perciò fu insignito della medaglia al valore e appena sbarcato a Trieste, condotto dall'arciduca a Vienna e presentato all'Imperatore Francesco Giuseppe.

(1) Pubblichiamo, in ritardo, questa lettera da Trieste che viene a mettere le cose a posto sulla bandiera italiana prigioniera a Pola, anche per smentire una seconda lettera mandata al *Fideli* di ieri, in cui si torna ad affermare trattarsi della bandiera della nave *R. d'Italia*. Potrebbe darsi che gli austriaci, o per insigne astineria o per non meno insigne maledade, abbiano messo quella sotto di cui parlano i signori Marioni e Vanuso, che dicono d'averla vista, ma la verità è che si tratta d'un'altra bandiera caduta per caso in possesso del nemico.

Dimissioni

nella Commissione esecutiva della Camera del lavoro

I membri della commissione esecutiva della Camera del lavoro signorina Dal Negro e signor Giuseppe Bragato, hanno rassegnato le loro dimissioni da tale carica.

I desiderati dei lavoratori

Oggi alle ore tre pomeridiane la commissione esecutiva della camera del lavoro sarà ricevuta dalla Giunta per presentare i desiderati della classe lavoratrice di cui abbiamo già pubblicato l'elenco.

COTONIFICIO UDINESE

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 2.000.000 Fondo di riserva 155.265

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Udine, 6 febbraio 1904

Signori Azionisti.

In conformità all'articolo 15 dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 28 febbraio corr. alle ore 14.30 nella sala della Banca di Udine per deliberare sull'ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Sindacato;
 2. Approvazione del Bilancio a 31 dicembre 1903 e riparto utili;
 3. Nomina della carica.
- Per intervenire all'adunanza i Signori Azionisti dovranno aver depositato entro il 27 febbraio corr. alla cassa della Banca di Udine le rispettive azioni che verranno loro restituite al termine dell'adunanza.

Qualora l'assemblea andasse deserta per insufficienza di Soci intervenuti, le deliberazioni seguiranno in seconda convocazione, collo stesso ordine del giorno il 10 marzo p. v. alle ore 14.30 nello stesso locale (Articolo 21 dello Statuto).

Il Presidente

GREGORIO BRAIDA

Il Cons. Segretario

Edoardo Telfini

VEGLIONISSIMO

13 FEBBRAIO

Carne di Manzo e Vitello

a buon mercato

Nella macelleria di Rosa Moretti sita in Piazza S. Giacomo si vendono Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:

CARNE DI MANZO

Primo taglio	L. 1.40
Secondo »	» 1.20
Senza osso »	» 1.80

VITELLO

Primo taglio	L. 1.40
Secondo »	» 1.30
Terzo »	» 1.20

Pollame	L. 1.80
Frittura	» 2. —

Non si regalano Francobolli-premio, ma si accorda invece lo sconto del 5% per ogni chilo di carne acquistato a contanti.

COMUNICATO

Il macellaio **Bellina Giuseppe** e avente negozio di vendita Manzo di 1^a qualità a vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli — premio che in diversi negozi vengono dispersi — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate L. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

GABINETTO ODONTOLATICO

del Chi. M. Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Regionale di Udine

« MEDAGLIA D'ORO » CROCE AL MERITO

all'Esposiz. Campionaria

Internazionale di Roma 1903

Piazza Mercatello N. 3, Udine

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio.

Storti e Meringhe alla paura di lattiera.

Servizio speciale completo per nozze battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richard Ginori a prezzi di fabbrica.

ACQUA DI PETANZ

eminente preservative della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Vera liquidazione

di stoffe

Piazza Vittorio Em. — vicino al Caffè Corazza Casa Bilger - Via Belmonti N. 10 piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione tutta la merce consistente in stoffe inglesi per uomo, e stoffe double face per signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 per cento.

Accorrete a vedere per credere

Felice Modella

L'Antinevrotico De Giovanni è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevrosi, l'ipocandia, l'isteria.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso.

Dirigendo il proprio biglietto da visita alla Sezione Antinevrotico De Giovanni via Gombuti 7 Bologna si avrà gratis l'opuscolo illustrato. Si vende in Udine presso la Ditta Giacomo Comestati e Angelo Paris.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio ca. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Vitello

Loretta
venda
seguiti.40
.20
.80.40
.30
.20

.80

.20

-premio,
o del 5°

quistato a

usanti e

uozio di

mercato e

no che in

-premio

o disper-

lo quando

omma —

te quelli

prezzi del

ral del

dove sarà

a — e che

verranno

le quali i

potranno

inqueloro

glio desi-

RICO

AELLI

UDINE

AL MERITO

Roma 1903

line

5 pom.

LDI

ore 12

decierla

chio.

a panca

per nozze

ed esclu-

sionica Ri-

ca.

ANZ

salute

brevettata

tificati pu-

no del

o del de-

no del de-

di M. M.

I — uno

o di M. M.

rof. comm.

la Clinica

Ministro

A. V.

ione

alle Corazza

piano i

per la ven-

fallimento

ar termine

l'invul-

L'andacissimo furto di questa notte
in via Bertaldia

Una impressionante recrudescenza nei furti notturni si riscontra in questi giorni. Deve trattarsi di una vasta rete di malfattori con diramazioni in città e provincia.

Anche questa notte i ladri, con una audacia veramente straordinaria, penetrarono nel negozio di coloniali e private del sig. Vittorio Cucchini in via Bertaldia, presso la porta Ronchi.

I malfattori venendo dalle mura di cinta della città attraversarono un cortile e giunsero presso una finestra a pianterreno della casa annessa al negozio; con un grosso pezzo di legna da ardere contorsero la inferriata e poi con del fango tolsero la lastra della invetriata aprendo le imposte.

Entrati nella stanza ad uso magazzino raccolsero d'ogni ben di Dio, nulla toccarono e passarono invece nella cucina.

Quivi rovistarono dappertutto, movendo tavoli, rovesciando delle alzate di pan di cortecia e finalmente trovarono in un cassetto della credenza una scatola di cartone contenente un centinaio di lire in carta (un biglietto da cinquanta) argento e nickel.

Aprirono poi la portiera che mette al negozio e la fermarono con un pane di cortecia. Aprirono un cassetto e ne «sportarono» circa 15 lire.

Fortunatamente non notarono o dovettero abbandonare perché disturbati da qualche rumore, un cassetto contenente oltre 300 lire.

Si servirono poi di tabacco delle migliori qualità e per la refezione tolsero un bel pezzo di formaggio Gorgonzola bianco di parecchi chilogrammi.

La signora Cucchini stamane appena alzata notò lo scompiglio nella cucina e fece la brutta scoperta.

La scatola contenente i denari fu trovata vuota, quasi ad irrisoluzione, su una botte, nel magazzino per cui i ladri entrarono.

Il furto fu denunciato all'ufficio di P. S. e si recarono sul luogo un brigadere ed una guardia di città.

Furto a Meretto di Palmanova

L'altra notte, probabilmente dalle 3 alle 5, ignoti ladri penetrarono nell'ufficio dell'egregio signor Vittorio Scala, a Meretto di Palma, portando via 900 lire.

I ladri devono essere pratici del luogo. I carabinieri fanno attive ricerche.

I vigili urbani
chiedono miglioramenti

I vigili urbani di Udine hanno presentato alla Giunta Comunale una petizione in cui chiedono che sieno migliorate le loro condizioni istituendo un confronto fra lo stipendio che percepiscono essi ed i vigili urbani di altre città uguali per importanza e popolazione alla nostra.

Cittadinanza italiana

Il signor Eugenio de' Monari, di Giovanni e Antonia Savorgnan, nato in Trieste il 20 Dicembre 1873, stamane alle 11.12 prestò il giuramento di fedeltà quale cittadino italiano. Fungeva da ufficiale di Stato Civile l'avv. Erasmo Franceschini e da testimoni i signori dott. Oreste Mio, segretario alla R. Prefettura, ed il prof. Angelo Bongiovanni di Mondovì.

Una circolare

del Circolo dei cacciatori friulani. Il Circolo dei cacciatori friulani ha diretto al Sindaci della Provincia una circolare in cui espone le proprie origini dovute alla necessità di portare un freno al bracconaggio esercitato qui su larga scala e al bisogno di proteggere la selvaggina tutelando gli interessi degli agricoltori. Dice poi dell'appoggio trovato nelle autorità della Provincia e rivolge preghiera ai comuni di iscriversi fra i soci concorrendo così a raggiungere gli scopi che il Circolo si prefigge.

Il prof. D'Aste a Pola

Il prof. cav. I. T. D'Aste si recherà fra giorni a Pola a tenere la sua applaudita conferenza, «Il viaggio di Dante attraverso l'Inferno», invitato da quella Società di beneficenza italiana.

DOMENICA GRASSA

si avvicina a grandi passi; «motus in fine velocior» ed il Comitato per il concorso mascherato non sta colle mani in mano; anzi lavora a tutt'uomo per riuscire nell'intento nel miglior modo possibile. Ha pensato anche a promuovere per proprio conto delle mascherate che saranno fuori concorso, ed in seguito a richiesta, e per favorire i ritardatari, ha protratto l'iscrizione dei partecipanti alle mascherate ed alle cavalcate a tutto sabato 13 corrente.

Speriamo che il tempo abbia a favorire domenica e secondario così il lavoro del benemerito Comitato, il quale

non ha altro intento, altro scopo, di contentare il pubblico con uno spettacolo straordinario, tale almeno da suscitare l'interesse celi dei cittadini come dei comprovinciali. E se questi non approfittano della giornata di domenica per chiudere degnamente il Carnevale, facendo una gita nella nostra città, si chiameranno pentiti ed invidieranno coloro che vi saranno stati.

La festa infantile mascherata

Poche ore ancora e poi il sogno ardente dei bambini che attendevano anch'essi la loro festa, il loro Carnevale, sarà una dolce realtà.

La festa infantile mascherata sarà indubbiamente uno dei migliori successi del presente Carnevale, ed il merito tutto della riuscita spetterà al solerte ed intelligente comitato, composto dei signori Emilio Doretto, Ernesto Silvestri ed Angelino Fabris. Il teatro nel suo graziosissimo addebbio è quello che si dice un *bonbon* e quando quest'oggi tutte quelle donnine e quegli omini in miniatura vi si aggireranno nei loro eleganti costumi, lo spettacolo sarà del più attraente e del più gentile.

La premiazione delle migliori maschere si farà come già dicemmo per *referendum* e poi seguirà il sorteggio dei regali fra i bambini mascherati. In ultimo l'assegnazione delle bandiere.

Teatro Minerva

Festa dei fiori

Lunedì 15 corr. tradizionale grandiosa cavalcata mascherata col teatro splendidamente addobbato ed ornato di fiori, sfarzosa sarà l'illuminazione a giorno.

Questa festa sarà l'ultimo sprazzo del morente carnevale.

I BALLI DI OGGI

A Paderno

Nella spaziosa ed elegante Sala Bertoli quest'oggi vi sarà una grande festa da ballo con maschere.

A porta Gemona vi sarà un servizio di giardinieri, di modo che l'esodo dei cittadini sarà invero straordinario.

Alle migliori maschere saranno assegnati ricchi premi. L'orchestra, sotto l'abile direzione del sig. Percotto suonerà scelti ballabili.

Al Nazionale

Questa sera il veglione del Teatro Nazionale riuscirà imponente per il concorso di maschere e di pubblico. Fra tutti gli uomini che entreranno in teatro sarà estratto a sorte... un somaro e fra tutte le donne una pecorella.

L'orchestra diretta dal maestro Verza suonerà i ballabili del nuovo repertorio.

Al Cecchini

Anche qui stasera vi sarà gran folla e largo concorso di maschere d'ambo i sessi.

Alte feste

Oggi si ballerà pure a Cussignacco, a S'Osvaldo, al Boschetto ecc. ecc.

VEGLIONISSIMO
13 FEBBRAIO

Il carnevale s'avvia per il fulgido sentiero del Veglionissimo verso una morte che lascerà di lui fama imperitura.

Ed in questi ultimi giorni è un affannarsi anche dei più restii per allestire feste e balli. Nel negozio della signora Ida Pasquotti Fabris ad esempio il lavoro continua incessante per allestire toilettes e acconciature elegantissime, per far fronte alle numerose richieste. E' proprio vero che in questo negozio le signore possono anche l'ultimo momento appagare i loro desideri più raffinati, trovando sempre pronti *dominos* freschissimi e di squisita fattura.

Per le signore pratiche ed economie ricordiamo poi che nel negozio Pasquotti dato il grande consumo gli articoli tutti sono a prezzi vantaggiosissimi e che in vista della stagione ormai avanzata le pellicerie e gli altri articoli invernali si vendono a prezzi assai ridotti.

Smarimento. Venne smarrita una spilla d'oro da donna nel percorso da via Francesco Mantica a via Tiberio Deciani. Competente manca a chi la porterà al nostro ufficio annunc.

CRONACA GIUDIZIARIA

IL PROCESSO DEGLI STROZZINI A VENEZIA

Ieri presso il Tribunale di Venezia è terminato il cosiddetto «processo degli strozzini» e venne pronunciata la sentenza che condannò: *Giuseppe Salerno* a due anni, sei mesi e 2800 lire di multa; *Paolo Cenechiano* ad un anno, sei mesi e 2400 lire; *Luciano Casolo* ad un anno e 500 lire di multa.

Il Casolo è molto conosciuto a Udine. Andando assolti per inesistenza di reato: l'avv. Leopoldo Zasio, Valentino Righetti, Nicolò Bonatti, Silvio Porcia Brugnera, Natale Mattiussi ed Eugenio Premuda.

IL BOMBARDAMENTO
DI PORTO-ARTHUR

La flotta russa imbottigliata
Tentativi giapponesi di sbarco

Berlino, 10. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo che un distaccamento giapponese tentò di sbarcare a Porto Arturo, ma fu respinto dai russi.

Parigi, 10. — I giapponesi tentarono due volte di operare uno sbarco a Port Arthur ma furono respinti.

Roma, 10. — Il *Giornale d'Italia* ha da Londra che i giapponesi tirano da 12 chilometri di distanza con furia sopra Port-Arthur.

Il fuoco è micidiale. Port-Arthur è in fiamme.

Pare che la conseguenza dei due combattimenti della sera dell'8 e della mattina del 9 sia questa: la flotta russa che ha in parte chiusa la bocca del porto per l'affondamento della nave *Pallada* e l'arenamento del *Cezarevich* e *Retvisan*, non può più prendere il mare.

Come toccò alla squadra spagnuola a Santiago, la flotta russa rimane imbottigliata.

Fu telegrafato alla squadra russa di Vladivostok di prendere il mare. Essa è composta di quattro incrociatori e di un trasporto e se incontrerà le navi giapponesi saprà opporre poca resistenza, e quel che è peggio, non sarà in grado nemmeno di scappare.

Sempre più appare, quello che gli uomini di mare e di esperienza dicevano: che la flotta russa è inferiore alla grande impresa in cui fu lanciata: di salvare un continente senza alcuna base sicura d'operazione.

Port-Arthur che pareva formidabile, dopo un solo attacco, è rimasto così danneggiato da far credere che la sua resistenza non sarà lunga di fronte ai cannoni della flotta giapponese.

I Giapponesi alla capitale della Corea

Parigi 10. — In questi circoli russi si sostiene che lo sbarco a Chemulpo era previsto e che le navi russe colà distrutte erano di un valore militare nullo. Si attende una battaglia campale intorno a Seul che si dice già occupata dai giapponesi.

Londra, 10. Telegrafano da Cifu: 60 navi giapponesi da trasporto sbarcarono truppe nei porti della Corea, a Masampo e Fusan fino a Chemulpo. Queste truppe sono destinate a Seul.

QUELLO CHE CONTERA' LA GUERRA

Il *Journal* osserva che la guerra verrà a costare ai due contendenti almeno due miliardi e mezzo, mentre il valore commerciale della Manciuria e della Corea insieme non supera i novantotto milioni.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali all'ettolitro
Granoturco fino da L. 12.50 a 12.65
Granoturco com. da L. 12. — a 12.25
Cinquantino da lire 10.35 a 10.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Ospedale Ottavio, garante responsabile

La moglie Emilia Reschiglian, i figli dottor Domenico, Ida maritata Nitsche e Maria maritata Pittioni, la sorella Amalia, la zia Maria Giupponi, i generi ed i nipoti, annunciano desolati la morte ieri sera avvenuta del

DOTT. GIOVANNI DORIGO

medico-chirurgo

Il defunto esprimeva la volontà che la sua salma sia trasportata a Manzano e che non siano offerte corone.

Cividale, 10 febbraio 1904.

I funerali avranno luogo domani, 11, alle ore 2 pom. in Cividale.

PREMIATO

Canapificio Udinese

Il Canapificio Udinese, ingg. Fachin e Schiavi, G. Gremese e C., avverte la sua spettabile clientela di città e provincia di aver trasportato il deposito dei suoi prodotti in via Poscolle n. 2 di fianco al negozio Pelizzo.

In tale occasione crede opportuno render noto che l'attuale prezzo per il tipo cordami ritorti di 1° qualità in qualunque diametro è di L. 140 per 100 kg. e di L. 110 per 100 kg. di 2° qualità di L. 90 per 100 kg. Tipi sceltissimi; lavorazione accurata.

VEGLIONISSIMO
13 FEBBRAIO

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

L'ambizione di Chamberlain

E' curioso di ricercare quali erano i desideri e le ambizioni degli uomini politici più noti al momento in cui fecero le loro prime armi.

Chamberlain, per esempio, quando si presentò la prima volta al Consiglio municipale di Birmingham dichiarò pubblicamente che sarebbe stato soddisfatto d'aver dopo morte questo epitafio sulla tomba:

«Piantò degli alberi nelle nostre strade e ci sbarazzò dei cattivi selvaggi». L'ambizione di Chamberlain all'inizio della sua carriera era dunque assai modesta, benché più grande di quella di molte persone le quali, come la signora Milani Marina, possidente ventiquattrenne, non hanno che l'ambizione di star bene in salute. Questa ambizione la signora Milani Marina ha potuto soddisfarla grazie alle Pillole Pink, come ce ne informa la seguente lettera:

«Da lungo tempo soffrivo mancanza d'appetito, dolori continui allo stomaco e violenti mali di capo. Avevo completamente perduto il mio bel colorito ed ogni giorno la mia salute peggiorava. Segui molte cure senza ottenere il minimo miglioramento. Ho perfino consultato, senza successo, uno specialista di malattie di stomaco. Come ultima risorsa mi decisi a far la cura delle Pillole Pink. Avevo infatti inteso parlare di queste Pillole da persone che avevano ottenuti dei risultati sorprendenti. Dopo aver preso due scatole ho cominciato a sentire di nuovo appetito; il colorito mi ritornava. Ho continuato durante un po' di tempo e tutti i miei mali sono spariti. Oggi sto benissimo. Milani Marina, fuori Porta San Marco, Pistoia.

Le malattie provenienti dalla povertà del sangue e dalla debolezza dei nervi guariscono colle Pillole Pink rapidamente e sicuramente. Queste malattie sono: l'anemia, la clorosi, la nevralgia, la debolezza generale, le malattie di stomaco, il reumatismo, la debolezza nervosa, le nevralgie, la sciatica, le irregolarità delle donne, le conseguenze di un eccessivo lavoro.

Queste pillole si possono procurare in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Milano, 4 S. Vincenzina. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Lotteria Esposizione
UDINE

Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904

Assata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

SI RICERCA

un abile Capo-fornaciaio, con garanzia, per la fabbricazione di circa 5 milioni di mattoni a mano e a macchina, tegole, e tegole forate.

Offerte all'indirizzo:

Friedrich Knöpl & C.
Ziegelwerke in Attnang — Oberösterreich.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPRABILE
TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904
Il direttore Prof. Nattino
Unico deposito
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin

“CHIC PARISIEN”
Maglierie
Hèrion

FARMACOLOGIA CASALINGA.

L'uso di una piccola farmacia domestica per le medicazioni comuni o d'urgenza è ormai universale. Spesso però, senza il consiglio di persona pratica si provvederebbero medicamenti dal cui valore non si ha l'esatto criterio mentre è utile tenere quelli che con profitto possono servire in casi diversi.

Ad esempio per le malattie della gola o dei polmoni, per le tosse, i raffreddori e per le indisposizioni dei bambini particolarmente nel periodo della dentizione sarà opportunissimo essere provvisti di Emulsione Scott.

Essa è la miglior preparazione d'olio di fegato di merluzzo che è la medicina più efficace che si conosca. E' di sapore gradevole, digeribilissima, e per la perfetta combinazione con gli ipofosfiti di calcio e di soda, i ben conosciuti rigeneratori del sistema nervoso e delle ossa, ha un valore alimentare terapeutico superiore del triplo a quello dell'olio di fegato di merluzzo comune.

Per sicurezza assoluta chiedere la Emulsione con la marca di fabbrica riportata sopra. Trovati in tutte le farmacie. La genuinità del rimedio garantisce l'esito della cura.

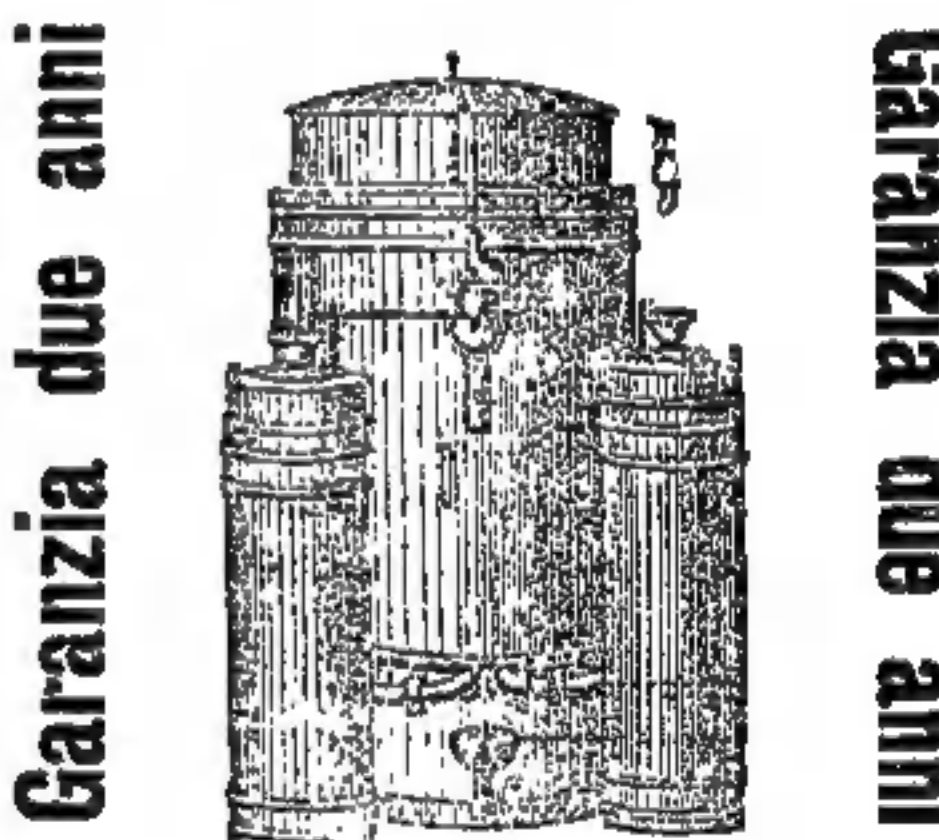


OLI D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.
Esposizione mondiale all'In-Veneto e al mercato Chiodere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Venezia.

ING. C. FACHINI

Deposito macchine ed accessori
Tel. 1-40 - UDINE - Via Mazzini

Gazometri per acetilene brevettati



Massima sicurezza, semplicità ed economia

IMPIANTI COMPLETI

Apparecchi d'illuminazione
Lampade portatili
Becchi d'ogni sorte

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETTERLI Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è costituito e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomacchi più delicati».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

Bigliardo da vendere subito

a condizioni vantaggiosissime
Per trattative rivolgersi all'ufficio annunci di questo giornale.

Cercasi abile acquirettore di affari d'assicurazione anche con stipendio per agenzia bene avviata.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Ann

Ud
carro
Pa
guar
pom
sost
Mun

Dopo

I due
a Port
ormai
si trov
Manca
dite n
certo a
delle g
per ce
Dian
di farl
lettore
tiva de

L'

Piet
pressio
notizie
dignaz
scuran
danti
come
vicina
tanto
dato d
somm
flotta
hai-we
trappes
thur.
vono
per a
giacech
porto
sponsa
occupa
prova

Lon
giunto
Manci
terebbe
forze
tizia
potreb
fritto
per la
e quin
Giapp

(1) v

L'

Piet
recan
presso
bero
zata e
gravi
razzat
rarsi
Due in
che po
Gli eq
flottig
avreb
torped
al cor
merse
ponesi
rinal.
feriti.

Seco
« Pall
dock,
in bre

Natu
essere
probab
ai gior
dere r
insucc

Per

Berli
9: Un
ra dell
dalla
ranno
braio,
febbrai
porti n
o lasc
scarico
cedente
Tali di
solo a
traspor
l' impor

In se
liberati
Stetpnen
giappon

I

Lond

[illegible]

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri, e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'ESTRATTO di CATHARAE ARNALDI preparato con processo speciale dal Farm. Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte, 85 Milano. In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 anticipate.

Gotta-Artrite-Reumatismi

Si guariscono radicalmente colla
NUOVA CURA ARNALDI

Unico rimedio conosciuto che sia stabilito su vere basi scientifiche ed igieniche atto a rimuovere le cause della malattia e a rifondere, riducendolo allo stato naturale dell'uomo sano, un organismo anormale e viziato. I principi cui si informa la NUOVA CURA ARNALDI si basano sopra il risveglio delle attività digerenti ed assimilatrici e sulla regolarità dei fenomeni di ricambio. *Gratis* eleganti opuscoli dimostrativi si spediscono dietro richiesta allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI - Milano, Foro Bonaparte, 85.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

*Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.*

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conolli

Milano - Via Dante, 18 - Milano.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile;
merletti, arazzi, lavori a giorno, a medano, ecc.
eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene mondialmente adoperata dalle
famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine **SINGER** per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.^a Fabbricante Singer
ADCOCK & C.¹ concessionari per l'Italia

NEGOZI IN
 UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
 CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
 PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

GALA PETER

IL PRIMO CIOCCOLATTO

AL LATTE SVIZZERO

MANGIATE
fanciulli
esso è
IL MIGLIORE

Deposito generale presso
RAMMENSTEN & MALLANDER - MILANO

IL DIABETE

Viene sicuramente e razionalmente curato con le **Pillole Antidiabetiche** e l'**Elixir Euspeptico** del prof. **Cusmano**, Farmacista chimico.

Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del **Diabete** la cura **Cusmano** associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di far scomparire parzialmente qualche sintomo, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan sì che la **Cura antidiabetica Cusmano** è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di **Pillole** ed una **botiglia di Elixir**, essendo indispensabile associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costante **L. 15**, cura completa **L. 29** più **L. 1.25** per spese postali a cassetta.

Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.

A. VALENTI & C.
Via delle Carrozze 51, Roma

Vinicoltori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali fangosi, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i surriscaldamenti, l'acidità, l'ammarume, il gusto torroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franca ovunque nel Regno

» prova	»	» 200	» 0,75	»
---------	---	-------	--------	---

Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per sanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4,60 franca

Dose di prova		200	» 0,95
---------------	--	-----	--------

Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi subito, per lit. 500 a 1200 L. 4,60

Dose di prova		200	» 0,95
---------------	--	-----	--------

Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per scorragerli

		250	» 5,80
--	--	-----	--------

Vini amari, vini aspri, vini con un risso, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, vini con odore di stoffe, vini preparati con aceto.

Etete Enantico - Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare la richiesta con Cartolina Valuta postale a Torino, ed alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI
Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Siquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze
Gratis consulti e opuscoli
Successo Mondiale - Effetti meravigliosi
Vendesi in tutte le farmacie

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZ

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e bruciori dello stomaco, **inappetENZE** e **difficili** digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Venduto in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni